



UNITA' PASTORALE LONGA E SCHIAVON
XXIV Domenica T.O. 13 settembre 2026

RIFLETTIAMO Di Don Battista Borsato

Leggi il commento integrale nel blog Unita pastorale Longa e Schiavon

Il perdono è buonismo?(Mt.18, 23-35)

Oggi il Vangelo ci sottopone il tema del perdono. È un tema che percorre tutto il Vangelo e che ha un'assonanza con la parola misericordia, presente e cara a Papa Francesco. Giustamente secondo lui la misericordia è l'atteggiamento fondamentale di Dio e quindi del credente. Questo atteggiamento è bene descritto o meglio esplicitato nella parabola, detta dei due servi, che abbiamo ascoltato.

Il re, racconta la parabola, di fronte al suo servo che gli deve miliardi di lire, davanti alla sua implorazione "ebbe compassione", cioè "patì insieme" con lui. Sente il dolore del servo, percepisce la sua angoscia. Il dolore del servo viene a contare più del suo diritto. Per il re, che poi è Dio, vale più la persona del denaro e della legge. Il perdono indica il primato della persona anche se sbaglia.

Prima di inoltrarmi a decifrare il senso del perdono e il suo valore, vorrei fare due piccole premesse.

- Si deve ammettere che la parola perdono non gode di molta simpatia. Sembra che il perdono sconfini con il buonismo. Oggi si vogliono uomini e donne vigorosi e inflessibili che di fronte alle indolenze o alle ingiustizie non siano accondiscendenti. Però confondere perdono con buonismo è una deviazione da correggere. Perdonare non vuol dire giustificare o permettere, non vuol dire neppure non vedere gli errori di una persona e di una situazione. Perdonare vuol dire avvolgere la persona che ha sbagliato con un'attenzione amorosa così grande da darle la forza di rialzarsi. I Padri della Chiesa dicevano: "Bisogna odiare il peccato, ma amare il peccatore".
- La giustizia non basta a fare l'uomo nuovo. Il diritto non basta per essere uomini.

Anzi, il diritto e la giustizia da soli possono diventare il massimo dell'ingiustizia. Alla linea dell'equivalenza Gesù impone quella dell'eccedenza, il disequilibrio che nasce dalla pietà. Aver pietà, perdonare, come fa Dio, è rompere i rapporti ordinati del dare e dell'avere: è andare oltre la reciprocità..... (ndr continua nel blog)



INTENZIONI

- **Sabato 12 ss.mo Nome di Maria**
Ore 18.30 a Schiavon: De Toffoli Santina, Lavarda Esposito e fam.
Alla conclusione della s. Messa chi desidera può baciare la reliquia della s. Croce
- **Domenica 13 XXIV Domenica T.O.**
Ore 10.30 a Longa: **Celebrazione dei Battesimi di: Baccin Sole, Guerra Lucia, Iebbiano Vittoria, Cleanthous Chiara e Scortegagna Riccardo. Benvenuti nella nostra comunità:**
Def. Filadi Claudia
- **Lunedì 14 Esaltazione della Santa Croce**
Non c'è la s. Messa
- **Martedì 15 B.V. Addolorata**
Non c'è la s. Messa
- **Mercoledì 16 ss. Cornelio e Cipriano**
Ore 19.00 a Longa: De Nardi Renato; Botter Bruno e Ghirardello Maria
- **Giovedì 17 s.Roberto Bellarmino**
Ore 19.00 a Schiavon: intenzione offerente
- **Venerdì 18 s. Eustorgio**
Ore 19.00 a Longa: Bordignon Silvana e fam.
- **Sabato 19 s. Gennaro**
Ore 11.00 a Longa: **Matrimonio di Nicoli Federico e Calmic Ana. Felicitazioni agli sposi**
Ore 18.30 a Schiavon: Cogo Mirella, Cogo Battista, Tapparello Maria; Dellai Paolo, Bertacco Luigi e Orsolina: Ferraro Antonio, Cogo Maria, Ferraro Alessandro, Cogo Giobatta, Rigon Anna e Padre Stanislao Maria Cogo, Rossato Battista e Cogo Rina; ann. Perin Maria
- **Domenica 20 XXV Domenica T.O.**
Ore 10.30 a Longa: Stefani Lucia; Girardi Giuseppe, Rina, Giovanni, Maria; ann. Poletto Maria e Bedin Ivo
Ore 12.00 nel cortile della canonica di Longa Festa Paesana con pranzo comunitario

NB. Per le intenzioni delle s. Messe siete pregati di farle pervenire nei modi consueti entro il martedì sera precedente la domenica successiva

AVVISI

- **Festa Paesana in Canonica a Longa il 20 sett.** Quota adulti 25 euro, bambini fino a 10 anni 15 euro. Prenotazioni: A Botega a Schiavon; Bar Jenny a Longa; Matteo 3384551830; Nevio 3275395747.
- **Il 18 settembre alle 20.30 nel Centro Onisto- ex-Seminario assemblea diocesana dei/delle catechisti/e** di tutte le parrocchia/unità Pastorali della diocesi
- **Il 19 settembre presso il Teatro Comunale di Vicenza dalle ore 9.00 alle ore 12.00 si svolgerà l'Assemblea Diocesana dei Consigli Pastoral Unitari delle U.P. , dei Cons. per gli Affari Economici per continuare il cammino sinodale.**

Relazione finale del Camposcuola per ragazzi e ragazze della UP a Castelvechio (Valdagno) dal 22 al 29 agosto

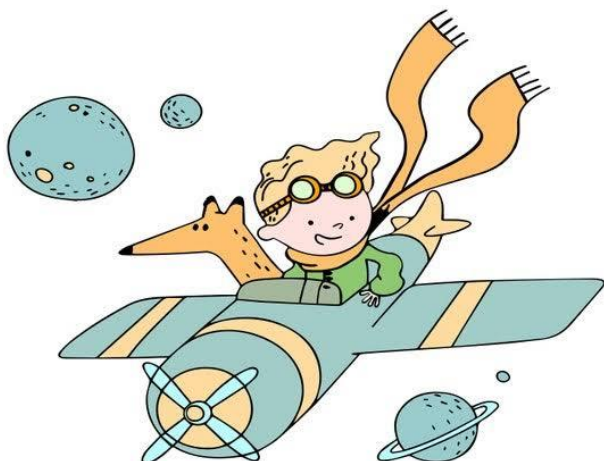
Oggi concludiamo questa settimana di Camposcuola e innanzitutto vogliamo dire il nostro grazie sincero a don Luciano, per la presenza, la disponibilità e per aver accompagnato e sostenuto questa esperienza.

Grazie di cuore a Carla, Bertilla, Nadia e Matteo, che con il loro servizio in cucina si sono presi cura di tutti noi ogni giorno, con generosità, pazienza e attenzione.

Un grazie particolare va a voi genitori, che avete scelto di fidarvi di noi animatori e di questa proposta dell'unità Pastorale, affidandoci i vostri ragazzi e credendo nel valore di questa esperienza.

E infine, il grazie più importante va a voi ragazzi. Grazie per esservi messi in gioco, per l'entusiasmo, le risate, le domande, i momenti di condivisione e anche per quelle piccole fatiche che fanno parte di ogni esperienza vissuta davvero.

Il Camposcuola di quest'anno ha avuto come tema il viaggio, inteso non soltanto come spostamento da un luogo a un altro, ma soprattutto come esperienza di crescita, scoperta e incontro.



A fare da filo conduttore alle giornate è stato Il Piccolo Principe, un racconto capace di parlarci con semplicità e profondità. Attraverso i suoi incontri, le sue domande e il suo cammino da un pianeta all'altro, il Piccolo Principe ci ha aiutato a riflettere su ciò che rende davvero significativo un viaggio: le persone che incontriamo, i legami che

costruiamo, le domande che ci portiamo dentro e ciò che impariamo a guardare con occhi nuovi.

Durante il campo, ogni attività, ogni momento di gioco, di riflessione e di condivisione ha rappresentato una tappa di questo percorso. I ragazzi sono stati invitati a mettersi in gioco, a uscire dalle proprie abitudini, a conoscersi meglio e a conoscere maggiormente gli altri.

Come in ogni viaggio, non sono mancati momenti di entusiasmo, di fatica, di confronto e di scoperta. Proprio questi aspetti hanno reso l'esperienza autentica: camminare insieme significa imparare ad aspettarsi, aiutarsi, rispettare i tempi degli altri e comprendere che ciascuno porta con sé qualcosa di unico.

Il Piccolo Principe ci ha ricordato anche che un viaggio non vale soltanto per i luoghi che attraversiamo, ma soprattutto per ciò che lasciamo entrare dentro di noi.

Alla fine di un Camposcuola si torna a casa apparentemente negli stessi luoghi e alla stessa vita di prima. Eppure qualcosa è cambiato.

Restano i volti.

Restano le risate.

Restano le confidenze.

Restano i momenti vissuti insieme.

Restano alcune parole che forse continueranno a lavorare dentro di noi anche dopo molto tempo.

E soprattutto restano i legami.

Perché il valore più grande di un viaggio non è soltanto arrivare a destinazione, ma scoprire chi abbiamo avuto accanto durante il cammino.

Il nostro augurio è allora lo stesso che ci ha accompagnato durante tutto il Camposcuola:

A voi ragazzi, a voi genitori ed amici, a tutti noi... Buon vento.

Buon vento nelle scelte che dovrete e che dovremo fare.

Buon vento nelle amicizie che saprete e che sapremo costruire.

Buon vento nei momenti in cui sarà necessario avere coraggio.

Buon vento quando dovrete e dovremo imparare a fidarci, a condividere, a renderci disponibili e a prenderci cura degli altri.

E soprattutto buon vento nel viaggio più importante: quello che, giorno dopo giorno, ci porterà a scoprire chi desideriamo diventare.

Gli animatori.